

## La Madonna dei pozzi



*“Fu sempre qui per Te la fede nostra/, Su questi pozzi ov’è la tua dimora,/.....Su questo pozzo fortunato e santo,/ che ispira il culto e intenerisce il core.....”*, sono alcune delle parole della canzone in onore della Beata Vergine Maria delle Grazie, sotto il titolo della Madonna dei Pozzi che si venera in maggio in Lauro di Sessa (Caserta). Abbiamo predicato il Novenario (P. Pierluigi Mirra) in preparazione alla festa di quest’anno, e nei nostri occhi è rimasto impressa la fiumana di gente che seguiva la Processione dalla chiesa parrocchiale al piccolo Santuario posto nella valle dei Pozzi. Una devozione che affonda le sue origini nel sec.XVII, infatti la Statua della Vergine, di scuola napoletana, è datata fine 1600. La Madonna dei Pozzi sostituisce nel 1660 il culto della Madonna delle Cave. Nel Santuario dei Pozzi un affresco bellissimo, vivo, che sembra di fattura odierna, troneggia in fondo la chiesa, là dove la “leggenda” narra la Vergine sia apparsa ad una pastorella sordomuta che aveva smarrita una pecorella . La Madonna chiede alla fanciulla di farsi interprete presso il Clero e il popolo per una cappella in quel sito, e come segno di garanzia la guarisce dalla sua malattia. Siamo nel sec.XVI, data a cui si riferisce tale racconto. Da allora la devozione alla Madonna dei Pozzi fa parte del DNA religioso degli abitanti di Lauro. Attraverso i secoli, la statua della Vergine aveva subito vari restauri, alcuni strani, e molti strati di vernice si erano accumulati sulla veste e sul manto, mentre i tarli facevano da sempre il loro lavoro. Dal luglio 2005 al marzo 2006, essa è stata restaurata, grazie all’impegno del parroco Don Achille Tagliatela e del popolo, dalla Dott.ssa Michelina Acquaro, docente all’Accademia di Brera. La Vergine ha assunto nel volto e nel vestito i colori originali. Il 26 aprile u.s. la statua è stata portata in Piazza S. Pietro, a Roma, e benedetta (*vedi foto*) da Papa Benedetto XVI, durante l’udienza. In precedenza, il 13 maggio 1967, era stata incoronata dal Card. Carlo Confalonieri.

Durante la predicazione del Novenario abbiamo toccato con mano la religiosità mariana di questo popolo che si sente protetto in modo particolare dalla Vergine Santa e la onora ancora con la fede semplice della nostra gente.

*a cura del Centro APO*

**Presenza Missionaria Passionista**